Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I — **Anno 103° — Numero 165**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 2 luglio 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1962.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Antonini Renato, S. A. De Empresas Maritimas « ITALMAR » Buenos Ayres (Argentina);

2) Ballardin Antonio, Soc. Engrenages L. Thiébaut e Anderlecht Bruxelles (Belgio);

3) Barbara Salvatore, Compagnia Générale des Salines Tunisi (Tunisia);

4) Barsotti Ubaldo, Sociedad Anonima Denti Limidada Establecimientos Papaleros - Buenos Ayres (Argentina);

5) Bernieri Gino, Ditta Bariffi & Wullschleger Lugano (Svizzera);

6) Berra Pierino, Ditta Montorfano e Marcantonio - Lugano (Svizzera);

7) Bianchi Paolo Angelo, S. A. Swiss Jewel Locarno (Svizzera);

8) Caleffi Luigi, Sao Paulo Alpargatos S. A. - San Paulo (Brasile);

9) Carneroli Gualtiero, Soc. Metallurgique Hainaut-Sambre Couillet (Belgio);

10) Cavani Annibale Luigi, Soc. Italcable Las Palmas di Gran Canaria (Spagna);

11) Chini Guerrino, Soc. Carbonnages Limbourg-Meuse-Eisden (Belgio);

12) Costa Domenico, Soc. Pirelli-Maurese Barcellona (Spagna);

13) Cristofoli Costante, Impresa F.lli Carnera Copenaghen (Danimarca);

14) Crocenzi Lindo, Az. Aut. Pirelli-Cornellà Barcellona (Spagna);

15) Dal Pozzolo Lucindo Pietro, Fabbrica de Fiacao e Tecidos Portoalegrense Porto Alegre (Brasile);

16) Ferrero Giovanni, S. A. Hispano Olivetti Barcellona (Spagna);

17) Fiumani Balilla, Alfa Romeo Teheran (Iran);

18) Galvan Angelo, S. A. Charbonnages du Bois du Cazier Marcinelle (Belgio);

19) Ghiringhelli Arturo Pasquale, Impresa Kunzli a Mai Sôhne Baunnternehmung Davos (Svizzera);

20) Giacometti Costantino, Entreprise de Travaux Publics « U. Giaroli » Hayange (Moselle Francia);

21) Luraschi Pietro Giuseppe, Ditta Giosuè Bernasconi Lugano (Svizzera);

22) Marana Luigi, Soc. Carbonifera « Limbourg Meuse » Eisden (Belgio);

23) Marchisio Domenico, Hotel Casino San Rafael - Punta del Est Montevideo (Uruguay);

24) Meneghini Aldo, Papierfabriken Landquart - Landquart (Svizzera);

25) Mocellin Ferruccio, Impresa siderurgica de Wendel & C.ie Hayange (Moselle Francia);

26) Muscionico Luigi, Casa di Trasporti Internazionali Danzas S. A. - Vacallo San Simone (Svizzera);

27) Napoli Giuseppe, Société Bâtiment Tunisi (Tunisia);

28) Piccinin Giovanni, ditta Morgante Göggingen (Baviera Germania);

29) Picco Olimpo, Cantina Sociale Centro di Ritrovo collettività italiana Bettembourg (G. D. Lussemburgo);

30) Pozzi Vittorio, Tipografia « Arti Grafiche Veladini » Lugano (Svizzera);

31) Rizzi Amerigo, René & Paul Ovdin Vanseyen - Neuchâtel (Svizzera);

32) Roncada Clemente, Soc. Mineraria Cockerill - Ougrée di Zwartberg (Belgio);

33) Rucci rag. Guglielmo, Banco di Napoli Buenos Ayres (Argentina);

34) Sacco Eugenio, Olivetti Colombiana S. A. - Bogotà (Colombia);

35) Santarossa Vittorio, Compagnia ferroviaria e dei fosfati Gafsa (Tunisia);

36) Scollo Lucia, Les Galeries Lafayette Tunisi (Tunisia);

37) Sibilla Achille, Impresa Siderurgica de Wendel & C.ie Hayange (Moselle Francia);

38) Valmaggia Francesco Luigi, Société Anonyme pour l'industrie de l'aluminium Chippis (Vallese - Svizzera).

Dato a Roma, addì 21 aprile 1962

GRONCHI

SEGNI — BERTINELLI

(3342)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1962.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Balmas Clemente, S.p.A. « S.A.I.M.A. » Torino;

2) Bertero rag. Giuseppe, Soc. An. Franck Vercelli;

3) Bertola Vittoria, S. A Emilio Gallo & F.llo Chivasso (Torino);

4) Bollani Cornelio, S.p.A Ingg. Giordana Garello & C Grugliasco Torino;

5) Bonardi Achille, Ditta G. B. Magliano - Bra (Cuneo);

6) Callieri Antonio, Soc. Naz. delle Officine di Savigliano (Cuneo);

7) Capellaro Natale, S.p.A Ing. C Olivetti & C. Ivrea (Torino);

8) Cassioli Duilio, S.p.A « S.A.C.I.V » Asti;

9) Colombo Ebe, S.p.A. FIAT Torino;

10) Cravero Giovanni, Fonderie Clemente & Cravero Torino;

11) Demarie Giovanni, S.p.A Ing. C Olivetti & C. Ivrea (Torino)

12) Depaulis Pietro, S.p.A Cartiere Burgo Romagnano Sesia (Novara);

13) Donati ing. Francesco, Consorzio Elettrico Buthier Torino;

14) Dugros Giorgio Felice, S.p.A. Nazionale Cogne Aosta

15) Fabre dott Carlo Giovanni, Istituto Bancario S. Paolo Torino.

16) Ferreri Margherita Cartiere Giacomo Bosso Torino

17) Ferrero Caterina S.p.A Martini & Rossi Pessione di Chieri (Torino)

18) Ferro Francesco, S.p.A Lancia & C Torino;

19) Fontana Cesare, S.p.A Fond. e Off. Mecc. dell'Erba Novara.

20) Garelli rag. Umberto, S.p.A. Credito Italiano Biella (Vercelli);

21) Garello Giovanni Battista, S.p.A. Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C Cuneo;

22) Gatti Umberto, S.p.A. Francesco Cinzano Cinzano di S. Vittoria d'Alba (Cuneo)

23) Ghiotti Giovanni, Cinegamma Torino;

24) Giacomelli geom. Fulvio, S.p.A « FIAT » Torino

25) Gilardi Giuseppe, S.p.A. « FIAT » Torino;

26) Ginggia Giuseppe, Soc in acc. semplice F.lli Catella Mondovì (Cuneo);

27) Isolato Ferdinando, S.p.A « FIAT » Torino;

28) Martin Gennaro, S.p.A « FIAT » Avigliana (Torino);

29) Martinetto dott Angelo, Azienda Tranvie Municipali Torino;

30) Miletto Erminio, S.p.A. « FIAT » Torino;

31) Müller Riccardo, S.p.A « STIPEL » Torino;

32) Mutti Rosolino, S.p.A « FIAT » Torino;

33) Oderio Dionigi, S.p.A. « STIPEL » Aosta;

34) Parodi Pio, S.p.A Italsider Novi Ligure (Alessandria);

35) Perona Luigi, S.p.A Cotonificio Vallesusa Rivarolo Canavese (Torino);

36) Pianarosa Giuseppe, Soc. Idroelettrica Bemonte Torino;

37) Piazza Giovanni, Soc. Giuseppe B.no Carpano Torino;

38) Porro Luigi, S.p.A. Assicuratrice Industriale - Torino;

39) Pugno Angiolina, S.p.A. Snia Viscosa - Altessano (Torino);

40) Rapelli Giacomo, S.p.A. « FIAT » - Torino;

41) Robino Angelo, S.p.A. Eternit Casale Monferrato (Alessandria),

42) Sartoris Alfredo, S.p.A « La Stampa » Torino;

43) Solari Eufemio, S.p.A Italstrade Milano;

44) Spalla Ettore, S.p.A. Cotonificio Vittorio Olcese Novara;

45) Stefanolo Luigi, Az. Agr. Luigi Galameri Castel Boglione (Asti);

46) Tabusso Antonio, S.p.A. « FIAT » Torino;

47) Taddeo Diego, Drapperie e Confezioni Tadini Lambertenghi Torino;

48) Talone Guglielmo, S.p.A « RIV » Villar Perosa (Torino);

49) Voglino Battista, Soc. Piemonte Centrale di Elettricità Torino;

50) Volpe Lorenzo, S.p.A. Pettinatura di Lane Vercelli

51) Zola Giuseppe, S.p.A. « FIAT » Torino;

52) Zotti Bartolomeo, Soc. Verbanese di Elettricità « SVEL » Verbania Pallanza (Novara);

53) Alessi Silvio, Off. Mecc. Ing. A Ferraboli Cremona;

54) Andloviz arch. Guido, S.p.A Soc. Ceramica Italiana Laveno;

55) Antonelli Fortunato, Soc. Montecatini Milano;

56) Arini Annibale, Az. Agr. « Borlenghi » Avv. Ferrari Pieve d'Olmi (Cremona);

57) Arrigoni Giuseppe, Soc. per Az. Cotonificio F.lli Oltolina Asso (Como);

58) Artesani Ferdinando, Soc. per Az. Pasteri & Casanova Monza (Milano);

59) Artesani Giovanni, Comp. Ital. di Assic. « La Previdente » Milano;

60) Balduzzi Giuseppe, « Corriere della Sera » Milano.

61) Bergamini Giovanni, Soc. per Az. Emiliana Serv. Elettrici Pavia;

62) Bianchi Giuseppe, Soc. « Crespi e Co. » Milano;

63) Bondioni Maurizio, Soc. per Az. Carlo Tassara Breno (Brescia);

64) Breanza Giuseppe Eugenio, Soc. per Az. Francesco Bonecchi Rho (Milano);

65) Calati Maria, Soc. per Az. Unione Manifatture Rho (Milano);

66) Cassani p. e. Antonio, Impr. di costruz. Ing. R. Meregaglia & C. Milano;

67) Cattivelli Paolo, Soc. « Crespi e Co » Milano;

68) Cecconello rag. Aldo, Soc. per Az. « FIAT » Milano;

69) Cernuschi Ernesto, Soc. per Az. « E. Marelli e Co » Milano;

70) Cerutti Giuseppa, Soc. An. Carlo Bassetti Gallarate (Varese);

71) Ciapponi Pietro Giov. Battista, Soc. per Az. « G. B. Martinelli fu G. B. » Milano;

72) Comolli Carmelita, Fabbrica biancheria « AM EZ » Milano;

73) Curti Giovanni Giorgio, Soc. per Az. Battaggion Off. Mecc. - Bergamo;

74) Fabbri Fernando, Soc. per Az. Siderurgica Comm.le Ital. - Milano;

75) Fantini Enzo, Soc. per Az. Acciaierie e Ferriere Lombarde « FALCK » Milano;

76) Farina Luigi, Soc. per Az. Ercole Marelli & C. - Milano;
77) Ferniani Guido, Ristorante-caffè « Savini » - Milano;
78) Ferrario Aldo Giovanni, Casa Editrice dottor F. Vallardi - Milano;
79) Ferrario Attilio Cristoforo, Soc. per Az. Off. Mecc. e Fond. E. Commercio - Busto Arsizio (Varese);
80) Gaffuri Enrico, Impresa di costruz. G. Gaffuri - Erba (Como);
81) Gaiani Pietro Paolo, Impresa di costr. Ing. F. Gaiani - Monza (Milano);
82) Galli Carlo, S.p.A. Linificio e Canapificio Naz. - Fara d'Adda (Bergamo);
83) Gallotti rag. Carlo, S.p.A. Assic. Generali - Milano;
84) Giro p. a. Angelo, Az. Agr. « La Motta » Rodigo (Mantova);
85) Giudici Carlo, Soc. « L. Galtrucco » - Milano;
86) Grassi Luigi, Molino « Grassi F.lli fu Davide » - Cavatigozzi (Cremona);
87) Grecchi Antonio, Tipografia Mariani - Bergamo;
88) Guerrini Alberto, S.p.A. De Angeli-Frua - Saronno (Milano);
89) Hoch Francesco, S.p.A. Pietro Wührer - Brescia;
90) Leoni Emma Maria, Tessitura Serica - Noseda F. - Como;
91) Mazzocut Giuseppe, S.r.l. Incoseta - Como;
92) Mazzola Gaetano, S.p.A. Istituto Arti Grafiche - Bergamo;
93) Migliavacca Angelo, Soc. Naz. Ferro Metalli Carboni - Milano;
94) Migliavacca Angelo, S.p.A. Cartiere Burgo - Corsico (Milano);
95) Milanesi Angelo, S.p.A. Cantina Sociale - Santa Maria Versa (Pavia);
96) Milani Ermenegildo, Az. Agr. Albertario - Rizza di Pavia;
97) Modena Giuseppe, S.p.A. Alfieri & Lacroix - Milano;
98) Moltrasio Giovanni Mario, S.p.A. Moto Guzzi - Mandello del Lario (Como);
99) Monti Mario, S.p.A. Snia Viscosa - Cesano Maderno (Milano);
100) Morelli Antonio, S.p.A. Tessitura F.lli Visconti di Modrone - S. Vittore Olona (Milano);
101) Olivani rag. Gaetano, Soc. Lorenzo Galtrucco - Milano;
102) Orlandini Giuseppe, S.p.A. Vizzola - Milano;
103) Rescaglio Aristide, S.p.A. Cavalli & Poli - Cremona;
104) Rigamonti Giuseppe, Off. Fonderie E. Marazzini - Parabiago (Milano);
105) Risari Anacleto, S.p.A. Cotonificio V. Olcese - Boario Terme di Dario (Brescia);
106) Rusconi Giuseppe, S.r.l. Unione Tipografica - Milano;
107) Sanesi Consalvo, S.p.A. Alfa Romeo - Milano;
108) Scotti Battista, Touring Club Italiano- Milano;
109) Secol Cesare, S.p.A. Franco Tosi - Legnano (Milano;
110) Turati Benvenuta in Lorini, Studio comm. rag. V. Pozzi - Erba (Como);
111) Valenti Matilde, Ospedale di Circolo - Varese;
112) Valisa Gaetano Massimo, Banca Popolare di Luino e di Varese - Luino (Varese);
113) Valtulina Luigi, S.p.A. Giuseppe Aldè - Lecco (Como);
114) Villa Luigi, S.p.A. Off. Costruz. Riva - Milano;
115) Zanfrognini Costantino, S. p. A. Lubrificanti Oleoblitz E. Reinach - Milano;
116) Zuliani Marcelulo, S.p.A. Pirelli - Milano;
117) Biagini Aldo, Banca Commerciale Italiana - Trento;
118) Braito Luigi, S.p.A. Off. Mecc. Lenzi - Trento;
119) Ceconi Giovanni, Soc. Idroelettrica Altesina - Bolzano;
120) Deflorian Luigi, Soc. A.R.L. Cotonificio di Bolzano;
121) Gamper Giuseppina, Soc. A.R.L. Giuseppe Niccolini - Trento;
122) Giovanelli Davide, Soc. Coop. A.R.L. Famiglia Cooperativa - Storo (Trento);
123) Micheli Arcangelo, Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni - Trento;
124) Olivero Francesco, S.p.A. Lancia & Com. - Bolzano;
125) Randi Mario, S.p.A. « S.L.O.I. » Società Lavorazioni Organiche Inorganiche - Trento;
126) Salvador Giovanni, Soc. Montecatini - Bolzano;
127) Alceste Antonio, S. A. Gaslini - Trieste;
128) Cecchi Filippi Antonio, Offic. Elettromecc. Triestine - Monfalcone (Gorizia);
129) Fiorot Ferruccio Luigi, S.p.A. Industria Ceramiche Galvani - Pordenone (Udine);
130) Moro Attilio, S.p.A. Anonima Elettrica Trevigiana (Treviso);
131) Prez Augusto, S.p.A. Smolars - Trieste;
132) Ravido Francesco, S. p. A. Lloyd Triestino - Trieste;
133) Romano Ottone, S.p.A. Cantieri Riuniti dello Adriatico Fabbrica Macchine S. Andrea - Trieste;
134) Sadar Renato, Cooperative Operaie - Trieste;
135) Sguazzero Erminio, S.p.A. Bertoli - Udine;
136) Tomasin Giuseppe, Az. Agr. Co. Marino Pace - Tapogliano (Udine);
137) Tonetti Antonio, Az. Agr. Piave d'Isonzo tenuta di Villanova di Farra (Gorizia);
138) Arecco Anselmo, S. p. A. Ansaldo - Genova-Sestri;
139) Bancheri Angelo, S.p.A. Cantieri del Tirreno - Genova;
140) Bernasconi Giuseppe, Costruz. in ferro F.lli Starace - Genova-Sampierdarena;
141) Bignone Edoardo, S. p. A. Ansaldo - Genova-Pegli;
142) Billi Adriano, S.p.A. Off. Allest. e Riparaz. Navi - Genova;
143) Bonabello Pio, S.p.A. nuova S. Giorgio - Genova-Sestri;
144) Bonafin Giovanni, S.p.A. Marconi Italiana - Genova-Cornigliano;
145) Bordone Walter, Soc. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
146) Carlini Idelma, S.p.A. Francesco Perino - Genova-Pontedecimo;
147) Cavagnaro Anna, S.p.A. Sebastiano Bocciardo & C. - Genova;

148) Caviglia Luigi, Soc. Italsider - Cogoleto (Genova);
149) Ciccone Filippo, S.p.A. Refrattari Argille e Caolini Genova - Bolzaneto;
150) De Carlo dott. ing. Carlo, S.p.A. Lloyd Triestino - Genova;
151) Descalzi Domenico, Cantieri del Tirreno - Sestri Levante (Genova);
152) Donato Francesco, S.p.A. Lloyd Triestino - Genova;
153) Faziolo Augusto, S.p.A. Ansaldo - Cantieri del Muggiano - La Spezia;
154) Frati Mirko, S.p.A. « A C N A » - Cengio (Savona);
155) Fumi Guido, S.p.A. per la lavorazione della latta e la fabbricazione di conserva - Genova-Sampierdarena;
156) Gaggero Rinaldo, Ditta Michele Capello - Genova-Pegli;
157) Gallo Vittorio, S.p.A. Mattei, Carena & C. - Altare (Savona);
158) Gamba Cesare, Ditta P. Romanengo - Genova;
159) Gennaro Benvenuto, S.p.A. Lloyd Triestino - Genova;
160) Ghio Giovanni, S.p.A. Ansaldo Cantiere Navale - Genova-Sestri;
161) Giordano Costanzo, S.p.A. Giacomo Gandolfi - Sanremo (Imperia);
162) Malatesta Guido, S.p.A. Banco di Roma - Genova;
163) Massa Bartolomeo, S.p.A. Sebastiano Bocciardo & C. - Genova;
164) Modena Giovanni, S.p.A. Banca Commerciale Italiana - Imperia;
165) Morini Amedeo - S.p.A. Nuova S. Giorgio - Genova-Sestri;
166) Ottolini Dionisio, S.p.A. Officine Rivarolesi - Genova-Rivarolo;
167) Palazzo Luigi, S.p.A. Ansaldo - Genova-Sampierdarena;
168) Patrone Costantino, Soc. Italsider - Gogoleto (Genova);
169) Portunato Domenico, S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
170) Prandi Carlo, S.p.A. ILVA - Genova-Voltri;
171) Prefumo Oreste, S.p.A. Verrina - Genova-Voltri;
172) Quaglia Roberto, S.p.A. Marconi Italiana - Genova;
173) Remaggi Aleardo, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
174) Repetto Alberto, S.p.A. Ansaldo - Genova-Pegli;
175) Respino Giovanni, S.p.A. ILVA - Savona;
176) Rossi Ernesto, Soc. per l'industria ital. del petrolio - Genova;
177) Storti Giovanni, S.p.A. Ceramica Ligure Vaccari - Genova;
178) Testa Ciro, S.p.A. Cantieri del Tirreno - Genova;
179) Tomè Giuseppe, S.p.A. Ansaldo S. Giorgio - Genova-Rivarolo;
180) Tuo Salvatore, S.p.A. Ansaldo - Genova Sampierdarena;
181) Accetti Umberto, S.p.A. Alessandro Vandelli - Verona;
182) Angelini Michelangelo, Cinema Santa Margherita - Venezia;
183) Bernardi Giuseppe, S.p.A. Cartiera Favini - Rossano Veneto (Vicenza);
184) Berno Primo, Ditta La Calce del Brenta - Santa Croce di Cittadella (Padova);
185) Briaschi Giuseppe, S.p.A. Cartiere Burgo - Lugo di Vicenza (Vicenza);
186) Castellan Gaetano, S.p.A. Zuccherificio Lendinarese - Lendinara (Rovigo);
187) Cipolato Ines, Ditta G. C. Hesion & C. - Venezia-Giudecca;
188) Crema Carlo - Banca Naz. del Lavoro - Verona;
189) De Marzi Giovanni - S.p.A. « A. Pellizzari & Figli » - Arzignano (Vicenza);
190) Diana Ignazio, S.p.A. Luigi Bevilacqua - Venezia;
191) Eccli Vincenzo, S.p.A. F.lli Rossi A. G. - Verona;
192) Fraticelli Emilio, Ditta Cardazzo - Venezia;
193) Fregonese Attilio, S. p. A. Soc. Adriatica di Elettricità - Venezia;
194) Gonzati Bartolomeo Lino, S.p.A. « SIDARMA » - Venezia;
195) Lorenzon Giovanni, Lanificio Gaspare Paoletti - Follina (Treviso);
196) Lumachi Alberto, S.p.A. Offic. Elettromec. Galileo - Battaglia Terme (Padova);
197) Mantovani Adriano, S.p.A. Fabbriche Riunite Amido Glucosio Destrina - Castelmassa (Rovigo);
198) Marchioro Antonio, Costruz. Metal e Mecc. Galtarossa - Padova;
199) Mattioli Florindo, S.r.l. « P. Marzari » - Schio (Vicenza);
200) Miozzo Vittorio, Coop. Edile « S. Marco » - Padova;
201) Ossena Pietro, S.p.A. Adriatica di Navigazione - Venezia;
202) Perlini Maria, S.p.A. Cartiere di Verona;
203) Pilon Romeo, Impresa Autoservizi Pubblici SIAMIC - Padova;
204) Pozza Garibaldi, S.p.A. Mira Lanza - Mira (Venezia);
205) Razzolini Pietro, Ditta Cardin Giovanni - Padova;
206) Rovatti Agostino, Soc. R. L. p. Az. Banca Popolare Coop. Antoniana - Padova;
207) Stradella Emilio, Albergo Terminus - Venezia;
208) Talamini Minotto Carlo, S.p.A. Adriatica di Navigazione - Venezia;
209) Tenderini Pietro, S.p.A. Fabbriche Telerie E. Frette & C. - Venezia;
210) Tregnaghi Giovanni, S.p.A. Adriatica di Navigazione - Venezia;
211) Vio Mario, S.p.A. Fornaci Bellunesi - Belluno;
212) Zambon Giuseppe, Impr. Costruz. Figli di Girolamo Minozzi - Padova;
213) Zecchinato Antonio, Azienda Municipalizzata Trasporti - Verona;
214) Aguzzoli Augusto, Supermercato Gilli Bezzola & C. - Reggio Emilia;
215) Bianchini Secondo, Soc. Emiliana Esercizi Elettrici - Parma;
216) Burnelli Adelmo, S.p.A. Officine di Casaralta - Bologna;

217) Chiccoli Gualtiero, Calzaturificio Zenith E. Buzzoni Ferrara;
218) Colombari Amedeo, Cinema Fulgor Bologna;
219) Facchini Alfredo, Cooperativa Muratori ed Affini Dosso (Ferrara);
220) Facchini rag. Mario, Credito Romagnolo Porretta Terme (Bologna);
221) Faraguti Maria, Ditta Rizzoli E. & C. Conserve Alimentari Parma;
222) Fontana Luigi, Soc. CA.PO.LO. Montecchio Emilia (Reggio Emilia);
223) Galluzzi Pietro, S.p.A. Impresa Lodigiani Piacenza;
224) Gradizzi Amleto, Ditta Curtisa Bologna;
225) Grillenzoni Enrico, Impresa Geom. O. Salvi Finale Emilia (Modena);
226) Iperbole Salvatore, Soc. Ital. per l'Industria degli Zuccheri - Bologna;
227) Leoni Fernando, S.p.A Arti Grafiche Federigo Cappelli Rocca S. Casciano (Forlì);
228) Lusuardi Felice, S.p.A. Off. Mecc. Ital. « Reggiane » Reggio Emilia;
229) Maciga Galliano, Az. Agr. Cavazzini e Sorelle Cotti Ferrara;
230) Morgagni Ceserio, S.p.A. Soc. Elettrica Romagnola Ravenna,
231) Naldoni Teodoro, Az. Agr. Spada Amilcare Casola Valsenio (Ravenna);
232) Pepe Maria, Soc. Tipograca Modenese C. Mucchi Modena;
233) Peri Vittorio, Soc. Emiliana Esercizi Elettrici Parma;
234) Pisilli Cesare, S.p.A. Soc. An. Elettrificazione Bologna;
235) Poletti Giulio, Comp. Gen. Esport « SGEDEP » Parma;
236) Salvigni Renato, Coop. Tip. Editr. P. Galeati Imola (Bologna);
237) Selleri Giuseppe, Azienda Agricola Produttori Sementi Argelato (Bologna;
238) Selleri p. i. Mario, Officine « Istituto Ortopedico Rizzoli » Bologna;
239) Silvestri Francesco, Soc. Calci e Cementi di Segni Savignano sul Panaro (Modena);
240) Strocchi rag. Luigi, Soc. Coop. p. A Banca Popolare di Faenza Faenza (Ravenna);
241) Tagliaferri Alberto, S.p.A. Industria cementi G. Rossi Piacenza;
242) Zecchini Francesco, Ditta Musiani Augusto Bologna;
243) Baldi Baldo, S.p.A. Off. Mecc. Ferrov. Pistoiesi - Pistoia;
244) Bini rag. Carlo, Cassa di Risparmio Livorno;
245) Bottari Lamberto, Compagnia Imprese Elettriche Liguri « CIELI » Genova;
246) Capecchi Giovanni, Industria estrattiva Monte Amiata Abbadia S. Salvatore (Siena);
247) Carducci Agostino, Ditta Carlo Salvatori Querceta (Lucca);
248) Catarzi Virgilio, Fattoria di Crespignano - Calci (Pisa);
249) Ceccarini Manlio, Soc. Immob. Teatri e Cinema « S T E C » di C. Gragnani & C. - Livorno;
250) Cecchi Antonio, S.p.A. Il Fabbricone - Prato (Firenze);
251) Chiavaccini ing. Pietro, Soc. Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia.
252) Cinquetti Pietro, S.p.A Felice Quentin Firenze;
253) De Magistris Galliano, Farmingrosso Molteni - Firenze;
254) Ducci Ennio, Soc. Saint Gobain Pisa,
255) Fiaschi Rolando, S.p.A. Piaggio & C. Pontedera (Pisa);
256) Franzetti Carlo, S.p.A. Cantoni Cucirini Coats Acquacalda (Lucca);
257) Gelli Giuseppe, S.p.A. Tipografia Giuntina Firenze;
258) Giuliani Dino, Soc. Montecatini Niccioleta (Grosseto),
259) Gonella Giuseppe, S.p.A Giuseppe de Micheli & C. Firenze;
260) Lazzari Giovanni, S.p.A. Off. Mecc. Ferrov. Pistoiesi Pistoia,
261) Lombardi Settimio, Impr. edile E. Marginesi Bagnone (Massa Carrara).
262) Mangani Pasquale, S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. Settimello (Firenze);
263) Marasco ing. Vincenzo, Soc. Telef. Tirrena TETI Firenze;
264) Marraccini Tito, S.p.A. Soc. Elettrica Selt-Valdarno Firenze,
265) Palombi Adelmo, Grand Hotel Baglioni Firenze;
266) Paoli Isabro, Soc. Montecatini Firenze;
267) Petrini Antonio, Az. Agr. Comporti Zippel Civitella Paganico (Grosseto).
268) Protto Mariano, S.p.A Banca d'America e di Italia Lucca;
269) Pucci Antigone, S.p.A. Soc. Chimica dell'Aniene Rosignano Solvay (Livorno);
270) Sili Gerardo, Soc. Elettrica Maremmana Firenze;
271) Tuci Giorgio, S.p.A. Off. Mecc. Ferrov Pistoiese Pistoia;
272) Virgili Ilio, Soc. Solvay & C Rosignano Solvay (Livorno),
273) Bartolini Antonio, Soc. Montecatini Porto Recanati (Macerata);
274) Bartolucci Silvio, Az. Agr. ing. Roberto Bianchi Ancona;
275) Ceccarelli Odoardo, Consorzio Agrario Provinciale Ancona;
276) D'Orazio p. i. Giuseppe, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici Ascoli Piceno;
277) Gili rag. Gilberto, Cassa di Risparmio Fano (Pesaro Urbino);
278) Moriconi Domenico, Cartiera Miliani Fabriano (Ancona);
279) Piermaria Quinto, Arti Grafiche Federici Pesaro;
280) Pierpaoli rag. Vincenzo, Cassa di Risparmio di Jesi (Ancona);
281) Pietrangeli Giuseppe, Stabil. Tipogr. Bisson & Leopardi Macerata;
282) Ricci Luigi, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici - Ascoli Piceno;
283) Sereni Galliano, S.p.A. Cartiere Milani Fabriano (Ancona);
284) Tinuper Luigi, Soc. Montecatini Pesaro;

285) Zanotti Ivo, Soc. Montecatini - Perticara (Pesaro);
286) Colangelo Domenico, S.p.A. Montecatini Piano d'Orta (Pescara);
287) Corbucci Francesco, S.p.A. Montecatini Piano d'Orta (Pescara);
288) Di Giulio Giuseppe, Ditta Fratelli Mari - Lanciano (Chieti);
289) Di Iorio Franchino, Impr. Costruz. G. Cucuzzo - Chieti;
290) Miscia Giuseppe, Ditta Gerardo Mosciano - Chieti;
291) Olimpio Luigi, Ditta N. De Florio - Sulmona (L'Aquila);
292) Orletti Cesare Ottavio, Soc. Coop. Consorzio Agrario Provinciale Chieti;
293) Pittaluga Francesco, S.p.A. Aziende Tecniche Elettroniche del Sud L'Aquila;
294) Romano Carmelo Orazio, Soc. Meridionale di Elettricità Piano d'Orta (Pescara);
295) Sensini Manlio, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici L'Aquila;
296) Alfonsi Chiaffredo, Servizio Automobilistico Pievese Perugia;
297) Androsciani Fernando, Soc. per l'Industria e la Elettricità Terni;
298) Boschetti Otello, S.p.A. Terni Terni;
299) Fioravanti Nello, S.p.A Terni Terni;
300) Macchietti Cassio, S.p.A. Terni - Terni;
301) Menichelli Pietro, Az. Agr. Amoni Vittoria voc. Berlinghiera di Nocera Umbra (Perugia);
302) Neri Silvio, S.p.A. Terni Pepigno di Terni;
303) Palini Antero, Az. Agr. Mattoli Palma Luigi Bevagna (Perugia);
304) Pasqualini Egisto, S.p.A Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto (Perugia),
305) Pennacchi Candido, Az. Agr. di S. Maria del Popolo Gualdo Cattaneo Fraz. Pozzo (Perugia);
306) Pitani Oddino, Soc. per l'industria e l'elettricità Terni;
307) Rambotti Venanzo, Amm.ne Agr. Clarici - Foligno (Perugia;
308) Spuntarelli Umberto, Lanificio Pia Opera di Terra Santa Foligno (Perugia);
309) Zangarelli Giulio, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici Perugia;
310) Amari Mario. S.p.A. Fono Roma Roma;
311) Bacigalupi Aldo, S.p.A. Orenstein & Koppel Roma;
312) Bandeu Ottavio, Ditta Hausman & C. - Roma;
313) Bianchi Giovanni, S.p.A. « STEFER » - Roma;
314) Birri Fausto, S.p.A. Immobiliare « Casa Latina » Roma;
315) Braccioni Stanislao, S. p. A. « F.A.T.M.E. » Roma;
316) Bracciotti Francesco. S.p.A. « SIRTI » Roma;
317) Capponi Ernesto, S.p.A « S. Y. Alatri » - Roma;
318) Cartoni Remigio, Soc. dell'Acqua Pia Antica Marcia Roma;
319) Catucci Caio, S. p. A. Manifatture Griesser - Roma;
320) Coletti Francesco, Cinema Arenula Roma;
321) Conti Vincenzo, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino Roma;
322) Fabretti Silvio, S.p.A. Pietro Sciarra Roma;
323) Fortuzzi Fulvio, S.p.A. Banco di Santo Spirito Roma;
324) Foschi Enrico, S. p. A. Cinema Capranica - Roma;
325) Gerbi Giuseppe, S.p.A. Esso Standard Italiana Roma;
326) Giacci Vincenzo, S.p.A. « C I M » - Roma;
327) Gini Olga, S.p.A. Unione Ital. di Riassicurazione Roma;
328) Gozzi ing. Barnaba, Impr. di Costruz. Romolo Vaselli Roma;
329) Iannucci Domenico, Soc. Elettrica della Campania Napoli;
330) Mariani Nello, S.p.A. Banco di Roma Roma;
331) Montemari Giuseppe, Az. Agr. eredi Conte F. Pocci Tuscania (Viterbo);
332) Muratori Guerrino S.p.A. Birra Wührer - Roma;
333) Natalini Pietro, S.p.A. Esso Standard Italiana Roma;
334) Navarra Antonio, S.p.A. Distilleria Italiana - Roma;
335) Paesano Antonio, S.p.A. Giov. Batt. Mancini - Isola Liri Superiore (Frosinone);
336) Palma Azeglio, S.p.A. Maccarese (Roma);
337) Pieri Umberto, Soc. p. A. Oleifici dell'Etruria - Roma;
338) Quattrini Giuseppe, S.p.A. Cartiera di Subiaco (Roma);
339) Scavino dott. Giacomo Luigi, S.p.A. Deposito Idrocarburi Naz. Roma;
340) Schiavoni rag. Mario, Banca Nazionale del Lavoro Roma;
341) Thermes ing. Mario, S.p.A. Banco di Roma - Roma;
342) Tomaccini Orazio, S.R.L. Carburo di Calcio - Roma;
343) Tschon Ottorino, S.p.A. Soc. Romana di Elettricità Roma;
344) Urbini Guido, Ditta L. Gherardo - Esattoria Consorziale Isola Liri (Frosinone);
345) Valant dott. Domenico, S.p.A. Credito Italiano Roma;
346) Venerandi dott. Giovanni, S.p.A. Credito Italiano - Roma;
347) Vicini Enrico, Soc. per il Commercio e il Traffico Marittimo con l'Africa Roma;
348) Vitucci Gennaro, Ditta G. Favia fu Nicola - Roma;
349) Volpe Nicola, S.p.A. Breda Meccanica Romana - Roma;
350) Zarra Antonio, Stabil. Arti Grafiche L. Salomone Roma;
351) Zuccari Ercole, Comp. Internaz. Carrozze Letti Roma;
352) Ambrosanio Giuseppe, Soc. Meridionale di Elettricità Napoli;
353) Andreassi ing. Arnaldo, Banco di Napoli Napoli;
354) Barresi Vittorio, S.p.A. Banca d'America e di Italia Napoli;
355) Bronzo ing. Mario, S.p.A. Soc. Esercizio Bacini Napoletani Napoli;
356) Canna Giuseppe, ATAN Napoli;

357) Caroelli dott. Carlo, S.p.A. di Navigazione « Italia » Napoli;

358) Castagna Armando, S.p.A. Tranvie Provinciali - Napoli;

359) Chiaravalle Giuseppe, Manifatture Cotoniere Meridionali Nocera Inferiore (Salerno);

360) Cittadini p. i. Giannetto, S.p.A. Fabbrica Accumulatori Partenope Casalnuovo di Napoli;

361) Coppari ing. Alfredo, S. p. A. « SIELTE » - Roma;

362) D'Ambrosio Salvatore, S.p.A. Giuseppe Simonetti Napoli;

363) D'Avino Alfonso, S.p.A. Strade Ferrate Secondarie Meridionali Napoli;

364) Del Luca Gennaro, S.p.A. « S.E.P.S.A. » - Napoli;

365) De Siano Ambrogio, S.p.A. Siderurgica Commerciale Italiana Napoli;

366) De Venezia Michele, Ditta Comm. A. Ricciardi e Fratello Avellino;

367) Di Casola Arturo, Ditta G. Gentile Torre Annunziata (Napoli);

368) Di Matteo Ferdinando, Cinema S. Brigida Napoli:

369) Di Nunzio Alessandro, Soc. Meridionale di Elettricità Napoli;

370) Ferraro Elena, Soc. Meridionale di Elettricità Napoli;

371) Figliola Francesco Antonio, Az. Agr. Domenico Materazzi Castellabate (Salerno);

372) Formisano rag. Francesco, Pastificio Voiello G. - Torre Annunziata (Napoli);

373) Galbiati Pietro, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali Napoli;

374) Guidone Vincenzo, Soc. Merid. di Elettricità Napoli;

375) Iacobucci Mario, ENIC ECI Napoli;

376) Laudati Francesco, Az. Agr. F.lli Marciano Piazza del Galdo di Mercato S. Severino (Salerno);

377) Mandolini Felice, S.p.A. Credito Italiano Napoli;

378) Mellone Antonio, Soc. Elettrica della Campania Napoli;

379) Meneguzzi Stefano, S.p.A. Navalmeccanica Castellammare di Stabia (Napoli);

380) Migliaccio Amerigo, S.p.A. « ITALSIDER » - Bagnoli (Napoli);

381) Pagnacco Olivo, S.p.A. « C.I.S.A. » « V.I.S.C.O.S.A. » Napoli;

382) Pelella Giovanni, Industria del legno G. Petillo Nola (Napoli);

383) Persico rag. Alessio, S.p.A « CEAT » Napoli;

384) Piazza ing. Alessandro, S.p.A. Assicurazioni Generali Napoli;

385) Praitano Roberto, S.p.A. Shell Italiana - Napoli;

386) Santamaria Ciro, Soc. Montecatini - Portici (Napoli):

387) Scalcione Giovanni, S.p.A. Esso Standard Italiana Napoli;

388) Ferraioli Pietro, Soc. Meridionale di Elettricità Napoli;

389) Somma Luigi, S.p.A. Industrie Stabiensi meccaniche e navali Castellammare di Stabia (Napoli);

390) Ucci Ilma, S.p.A. Strega Alberti Benevento;

391) Vacca Giuseppe, Soc. Gen. Conserve Alimentari Cirio - S. Giovanni a Teduccio (Napoli);

392) Viola Domenico, S.p.A. « A.E.R.F.E.R. » - Napoli;

393) Zebro Emma, Soc. Elettrica della Campania - Napoli;

394) Arlotta Vittorio, Fabbrica di cioccolato e dolciumi « La Sem » Taranto;

395) Azzarita Corrado, S.p.A. Oleifici dell'Italia meridionale Molfetta (Bari);

396) Bria Rocco, Soc. Gen. Pugliese di Elettricità - Brindisi;

397) Calabrese Fioravante, Credito Italiano Bari;

398) Camporeale Giuseppe, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Pugliesi Giovinazzo (Bari);

399) Ceccarelli Francesco, Albergo e Ristorante « Roma » Potenza;

400) Elia Gaetano, Soc. Meridionale di Elettricità - Bari;

401) Falco Raffaele, S.p.A. « SIELTE » Bari;

402) Garruto Antonio, Az. Agr. A. Fattibene Candela (Foggia);

403) Iaffaldano Antonio, Pastificio A. Campobasso - Noicattaro (Bari);

404) Imperiale Carmelo, S.p.A. Ferrovie del Sud Est Bari;

405) Lo Cocciolo Biagio, S.p.A. Offic. Costruz. e Riparazioni Navali Taranto;

406) Muolo Luigi, S.p.A. Offic. Costruz. e Ripar. Navali Taranto;

407) Olita Donato Antonio, S.p.A. Imprese Idroelettriche Potenza;

408) Pellegrini Antonio, S.p.A. Soc. Imprese Idroelettriche Potenza;

409) Pellegrini Corrado, Soc. Coop. Banca Popolare di San Paolo Civitate (Foggia);

410) Recchia Antonio, S.p.A. Ferrovie del Sud Est - Bari;

411) Solidoro Rosario Giuseppe, Ditta Guido e Ugo Franco Gallipoli (Lecce);

412) Storelli Gaetano, Soc. Gen. Pugliese di Elettricità Bari;

413) Torallo Nicola, S.p.A. Soc. Meridion. di Macinazione Napoli;

414) Zeverino Angelo, S.p.A. Acciaieria e Tubificio Meridionale Bari;

415) Alampi p. i. Vincenzo, Soc. Elettrica delle Calabrie Reggio Calabria;

416) Amoroso Rosario, Soc. Merid. di Elettricità - Napoli;

417) Bennardo Giuseppe, Soc. Elettrica delle Calabrie Cosenza;

418) D'Auria Antonio, Soc. Meridionale di Elettr. - Napoli;

419) Genise Eugenio, Soc. Elettrica delle Calabrie - Cosenza;

420) Giovinazzo Girolamo, Az. Agr. Castellano Muratori Cittanova (Reggio Calabria);

421) Iorfida Ferdinando, Soc. Immobiliare Ferdinandea Mongiana (Catanzaro);

422) Lopresti Giuseppe, Imp. Costruz. Edili A. Priolo Reggio Calabria;

423) Marra Domenico, S.p.A. Banca di Credito e Sovvenzioni - Reggio Calabria;

424) Nicolò Demetrio, Ditta Paolo Vilardi Reggio Calabria;
425) Ostone Tommaso, Az. Agr. dott. A Toraldo Tropea (Catanzaro);
426) Patruno Francesco, Soc. Montecatini Crotone (Catanzaro);
427) Trotta Francesco, Impr. Costruz. V Zicarelli Fuscaldo Marina (Cosenza),
428) Adorno Ignazio, Banco di Sicilia Palermo;
429) Bodanza Biagio, Az. Agr. « La Corvetta » Pignatelli Gela (Caltanissetta);
430) Bosco Vincenzo, S.p.A. « SIELTE » Catania.
431) Chiarello Filippo, S.p.A. Giuseppe Gulì Palermo,
432) Cincotta Giuseppe, Soc. Montecatini Miniera di S. Cataldo Piazza Armerina (Enna);
433) Cusimano Giuseppe, S.p.A. « SIELTE » Palermo;
434) Di Stefano Francesco, Soc. Esercizi Telefonici Catania;
435) Fiorenza Emanuele, Giornale di Sicilia Palermo;
436) Fogliano Giuseppe, Cantiere Navale Càssaro Messina;
437) Gatto Carmelo, Molino Andrea Scopelliti Reggio Calabria;
438) Giuliano Settimo, Gelateria Pasticceria « P. Di Maio » Palermo;
439) Impeduglia Pasquale, S.p.A Soc. Gen. Elettrica della Sicilia Palermo;
440) Lo Presti Diego, S.p.A. Cantieri Navali Riuniti. Palermo;
441) Marino Matteo, Soc. Esercizi Telefonici - Palermo;
442) Mutolo Giuseppe, S.p.A. Distilleria di Cavarzere Palermo;
443) Piccione Amedeo, Esattoria comunale imposte dirette Catania;
444) Puglisi Giuseppe, Industrie D. Puglisi Riposto (Catania);
445) Russo Vito, Giornale L'Ora Palermo;
446) Scala Rosario, Soc. Giuseppe Fici Palermo;
447) Sorrentino Girolamo, Soc. An. Banca di Marsala Marsala (Trapani);
448) Torregrossa Giovanni, Soc. Andrea Dagnino & Figli Palermo;
449) Tringali Angelo, S.p.A. Shell Italiana Augusta (Siracusa);
450) Versaci Giovanni, S.p.A Esso Standard Italiana Messina;
451) Borgioli rag. Italo, Ditta Sella & Mosca - Alghero (Sassari);
452) Combet Umberto, S.p.A Soc. Elettrica Sarda Cagliari;
453) Mameli Zaccarino, Ditta Giorgio Ruggeri di Ambu Elena Pirri (Cagliari);
454) Menga Francesco, Banca Nazionale del Lavoro Sassari:
455) Montixi Efisio, Soc. Coop. Cantina Sociale di Monserrato di Cagliari;
456) Murgia Giovanni Giuseppe, S.p.A. per le Industrie Elettriche « Marghine » Macomer (Nuoro);
457) Neris Ulderico, S.p.A. Mineraria e Metallurgica Pertusola Ingurtosu (Cagliari);
458) Nurra Giovanni, Ditta Sella & Mosca Alghero (Sassari);
459) Nuvoli Giuseppino, S.p.A. Compagnia Agricola Italiana Alghero (Sassari);
460) Pastore Antonio, La Rinascente Cagliari:
461) Pitzalis Luigi, Soc. per le Ferrovie complementari della Sardegna Roma;
462) Simoncini Davide, S.p.A. Tranvie della Sardegna Cagliari.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1962

GRONCHI

BERTINELLI

(3343)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1962.
Pubblicazione del progetto in data 9 giugno 1962 del nuovo piano regolatore generale della città di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 del decreto-legge 19 giugno 1962, n. 473, pubblicato nel supplemento n. 3 della *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 19 giugno 1962, recante misure speciali di salvaguardia per il nuovo piano regolatore di Roma;

Visto il progetto del nuovo piano regolatore generale della città di Roma, in data 9 giugno 1962, redatto dal Comune Ufficio speciale del nuovo piano regolatore generale, in relazione al voto n. 1903 del 23 novembre 1961 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

E' pubblicato, a partire dal 3 luglio 1962, mediante deposito presso la sede del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, via Monzambano, 10, per la durata di quindici giorni — durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione — il progetto in data 9 giugno 1962, del nuovo piano regolatore generale della città di Roma.

Il piano predetto è costituito da una relazione tecnica integrata da un allegato illustrativo, da n. 63 planimetrie in iscala 1:10.000, da n. 2 tavole contenenti le leggende, da n. 13 planimetrie in iscala 1:10.000 retive al tracciato della metropolitana, e da un testo di norme tecniche di attuazione.

Ciascuno dei predetti documenti reca la firma dell'avv. Giuseppe Furitano e dell'arch. Ignazio Guidi rispettivamente, direttore e architetto dirigente dell'Ufficio speciale per il nuovo piano regolatore della città di Roma ed è vistato dal prof. dott. Cesare Valle, presidente della VI sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal dott. Guido Spanò, direttore generale dell'Urbanistica e delle Opere igieniche.

Copia conforme del predetto progetto è altresì pubblicata presso la Segreteria generale del comune di Roma, nei locali di via Milano, palazzo delle Esposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(3802)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 7371, in data 18 giugno 1962, è stata prorogata fino al 22 luglio 1962 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta affidata al dott. Daniele Vizzini.

(3670)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa di consumo « Tifatina », con sede in Caserta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 giugno 1962, il rag. Vito Di Girolamo è stato nominato commissario liquidatore della Cooperativa di consumo « Tifatina », con sede in Caserta, in sostituzione del rag. Federico Vittozzi, dimissionario.

(3669)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di un marchio d'identificazione per metalli preziosi « 331-MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento di un marchio d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 331-MI », da parte della ditta Martignetti Lorenzo, con sede in Milano, via Sant'Andrea n. 19.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio suddetto a restituirlo all'Ufficio metrico provinciale di Milano.

(3680)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Montefusco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 132, l'Amministrazione comunale di Montefusco (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.602.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3744)

Autorizzazione al comune di Mugnano del Cardinale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 133, l'Amministrazione comunale di Mugnano del Cardinale (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.828.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3745)

Autorizzazione al comune di Quindici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 134, l'Amministrazione comunale di Quindici (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.217.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3746)

Autorizzazione al comune di Salza Irpina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 137, l'Amministrazione comunale di Salza Irpina (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.202.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3747)

Autorizzazione al comune di Solofra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 136, l'Amministrazione comunale di Solofra (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.576.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3748)

Autorizzazione al comune di Villamaina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 135, l'Amministrazione comunale di Villamaina (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 596.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3749)

Autorizzazione al comune di Cirò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 123, l'Amministrazione comunale di Cirò (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.909.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3750)

Autorizzazione al comune di Dogliola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 14 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 125, l'Amministrazione comunale di Dogliola (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.760.765, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3751)

Autorizzazione al comune di Frisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 14 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 126, l'Amministrazione comunale di Frisa (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 447.327, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3752)

Autorizzazione al comune di Rapino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 14 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 127, l'Amministrazione comunale di Rapino (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.788,350, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3753)

Autorizzazione al comune di Roccamontepiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 129, l'Amministrazione comunale di Roccamontepiano (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.992.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3754)

Autorizzazione al comune di Roio del Sangro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1962, registro n. 15 Interno, foglio n. 130, l'Amministrazione comunale di Roio del Sangro (Chieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 969.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3755)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

Corso dei cambi del 28 giugno 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,62	620,60	620,61	620,60	620,62	620,60	620,60	620,65	620,62	620,60
$ Can.	570,50	574,25	574 —	574,20	572,75	573,07	574,375	574,40	574,50	575 —
Fr. Sv.	143,76	143,78	143,82	143,78	143,75	143,82	143,77	143,80	143,75	143,77
Kr. D.	90,10	90,05	90,05	90,08	90,05	90,04	90,085	90,10	90,08	90,05
Kr. N.	87,01	86,97	86,98	86,965	87 —	86,96	86,955	87 —	86,98	86,97
Kr. Sv.	120,68	120,67	120,66	120,69	120,65	120,67	120,67	120,70	120,68	120,67
Fol.	172,73	172,70	172,75	172,725	172,72	172,73	172,715	172,70	172,73	172,72
Fr. B.	12,47	12,473	12,465	12,4775	12,465	12,47	12,468	12,48	12,47	12,4775
Fr. Fr. (N.F.)	126,68	126,64	126,72	126,655	126,70	126,65	126,65	126,70	126,66	126,67
Lst.	1743,02	1742,80	1742 —	1742,50	1742,675	1741,69	1742,50	1742,90	1743 —	1742,75
Dm. occ.	155,52	155,47	155,53	155,43	155,45	155,58	155,425	155,55	155,51	155,45
Scell. Austr.	24,06	24,055	24,065	24,05625	24,045	24,06	24,052	24,05	24,06	24,06
Escudo Port.	12,77	21,77	21,79	21,76	21,80	21,74	21,73	21,76	21,76	21,75

Media dei titoli del 28 giugno 1962

Rendita 5 % 1935	104 —
Redimibile 3,50 % 1934	98,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,125
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,475
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,275
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 giugno 1962

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	574,287
1 Franco svizzero	143,775
1 Corona danese	90,082
1 Corona norvegese	86,96
1 Corona svedese	120,68
1 Fiorino olandese	172,72
1 Franco belga	12,473
1 Franco nuovo (N.F.)	126,652
1 Lira sterlina	1742,50
1 Marco germanico	155,427
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo port.	21,745

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico (carriera di concetto) delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 23 marzo 1940, n. 744 ed il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1949, n. 646, riguardanti l'organico della Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che detta norme per la presentazione dei documenti nei concorsi statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n. 228, contenenti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento di due posti di vice perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico (carriera di concetto) delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti:

I) essere in possesso del diploma di perito industriale, sezione chimica;

II) aver compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 32.

Il limite massimo di età è elevato:

a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

1) a 37 anni di età nei confronti:

c) di coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

d) dei partigiani combattenti e dei cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

e) dei cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico e politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

f) dei profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

g) degli alto-atesini e delle persone residenti, prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche, o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservata o riacquistata la cittadinanza italiana, e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo e di sevizie;

h) di coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

2) a 39 anni nei confronti:

i) dei combattenti ed assimilati di cui alle lettere da *a*) a *g*) del presente articolo decorati al valore militare o promossi per merito di guerra;

l) dei capi di famiglie numerose ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233, e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituite da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui ai commi precedenti sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età;

3) a 40 anni, ritenendosi peraltro assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, nei confronti:

m) di coloro che, abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando per i detti concorrenti il limite massimo di anni quaranta;

4) a 45 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione spettante, nei confronti:

n) dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dei mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dei mutilati ed invalidi per servizio, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi verificatisi fino al 31 dicembre 1954 o dei mutilati od invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonchè per i mutilati ed invalidi di guerra altoatesini e loro congiunti, in caso di morte o di irreperibilità per causa di servizio di guerra o attinente alla guerra, purchè rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della tabella *B* annessa alla legge 19 agosto 1950, n. 648;

o) del personale licenziato dagli enti soppressi di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

p) del personale civile di ruolo e del personale civile collocato nei ruoli aggiunti in servizio nell'Amministrazione statale;

q) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

III) essere cittadini italiani;

IV) avere il godimento dei diritti politici;

V) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

VI) idoneità fisica all'impiego.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, nonchè coloro che, ai sensi dell'art. 128, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3, siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso può essere disposta soltanto per difetto dei requisiti prescritti e con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, debbono pervenire al Ministero dell'Indu-

stria e del commercio Direzione generale affari generali Ispettorato generale del personale (via Molise n. 2, Roma) non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere, sotto pena di esclusione dal concorso, autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il nome e cognome;

b) il luogo e la data di nascita, indicando, se abbiano superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda il 32° anno di età, il titolo che conferisce loro il diritto all'aumento di detto limite massimo;

c) l'indirizzo attuale. I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero dell'industria e del commercio Direzione generale affari generali Ispettorato generale del personale (via Molise n. 2, Roma), gli eventuali cambiamenti del loro recapito.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate;

g) il titolo di studio;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono indicare:

a) l'elencazione dei titoli allegati;

b) la lingua straniera prescelta per la prova orale (francese, inglese o tedesco).

Art. 5.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il diploma originale o copia di esso autenticata dal notaio, di perito industriale sezione chimica, richiesto per partecipare al concorso.

Qualora l'Istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il relativo diploma è consentita la presentazione del certificato provvisorio sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale;

b) il certificato del preside dell'Istituto tecnico industriale preso cui il candidato ha conseguito il titolo di studio, indicante i punti riportati negli esami delle singole materie; ove non risultino dal titolo di cui alla precedente lettera *a*);

c) gli eventuali titoli comprovanti l'attitudine e la preparazione del candidato negli studi e nelle ricerche attinenti alle industrie dei combustibili e tutti gli altri titoli che il candidato stesso ritenga opportuno presentare.

Art. 6.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non sono ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il termine di cui all'art. 4, anche se presentati in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio.

Art. 7.

Coloro che abbiano superato la prova orale di esame ne avranno comunicazione diretta e dovranno far pervenire al Ministero dell'industria e del commercio Direzione generale degli affari generali Ispettorato generale del personale (via Molise n. 2, Roma), entro e non oltre il termine perentorio di venti giorni, i documenti comprovanti eventuali titoli di precedenza o di preferenza agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

Il termine di venti giorni decorre dalla data dell'avvenuto ricevimento della comunicazione che sarà trasmessa in duplice esemplare; gli interessati dovranno restituire subito al Ministero una delle copie dopo avervi apposto in calce la data di ricezione e la propria firma.

Saranno considerati privi di efficacia ai fini della formazione della graduatoria i documenti che saranno presentati o perverranno dopo il termine suddetto.

A tale fine ed agli effetti della eventuale elevazione del limite di età di cui al precedente art. 2, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, provvista di marche da bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27209 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

In luogo delle dichiarazioni integrative di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, potranno presentare rispettivamente la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali o dalla apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare;

b) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra di cui alla lettera *n*) del precedente art. 2, dovranno produrre un documento comprovante il godimento della pensione o il titolo a conseguirla indicato dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, oppure una dichiarazione di invalidità, in carta libera, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

I mutilati e gli invalidi per servizio dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione o del certificato modello 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità;

d) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-18, o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935, in Africa orientale, o nella guerra 1940-43, o nella guerra di liberazione o nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, gli orfani dei caduti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, gli orfani dei caduti per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, gli orfani dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra e gli orfani dei caduti in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonchè gli orfani dei deceduti per cause di servizio di guerra o attinenti alla guerra, prestato nelle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, nonchè gli orfani di guerra alto-atesini di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio, dovranno presentare il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato al nome del padre del candidato dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto a causa di servizio;

e) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i figli degli invalidi per azioni di terrorismo politico nel territorio delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non

oltre il 23 dicembre 1951, i figli dei mutilati e degli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i figli dei mutilati o degli invalidi in seguito ai fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonchè i figli dei mutilati ed invalidi di guerra alto atesini, di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre un certificato modello 69 rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato oppure un certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

I figli dei mutilati o degli invalidi per servizio dovranno produrre il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato al nome del padre del candidato dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

f) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione, su carta da bollo da L. 100, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro *ad interim* per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141, del 19 giugno 1948, ed, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

g) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato Italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, in carta da bollo da L. 100 ed, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro da cui risulti lo stato di disoccupazione;

h) i profughi dei territori ceduti allo Stato Jugoslavo con il trattato di pace e della zona B del territorio di Trieste, di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

i) gli alto atesini, di cui alla lettera *g*) dell'art. 2, dovranno presentare i documenti di rito;

l) i decorati di medaglie al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o dei documenti di concessione;

m) coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 100;

n) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

o) certificato di stato di famiglia su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il proprio domicilio. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dal documento stesso, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

p) i concorrenti che siano dipendenti di ruolo o collocati nei ruoli aggiunti dell'Amministrazione statale dovranno produrre copia integrale dello stato matricolare con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati, rilasciata dalla competente Amministrazione, il cui primo foglio dovrà essere munito di marche da bollo da L. 200, ed ogni foglio aggiunto di marche da bollo da L. 200, oltre ad una attestazione dell'Amministrazione da cui detti candidati dipendono, su carta da bollo da L. 100, dalla quale risulti se siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari;

q) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dell'Amministrazione statale dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendono, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio non di ruolo, nonchè la data di inizio del servizio stesso e le qualifiche riportate, oltre l'attestazione dalla quale risulti se siano stati o meno sottoposti a procedimento penale o disciplinare;

r) i concorrenti già appartenenti agli Enti soppressi, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, da cui risulti la data della cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 8.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tale fine i concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'industria e del commercio - Direzione generale degli affari generali - Ispettorato generale del personale (via Molise n. 2, Roma), entro e non oltre il termine perentorio di giorni trenta, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

Il termine di trenta giorni decorre dalla data dell'avvenuto ricevimento della comunicazione che sarà trasmessa in duplice esemplare; gli interessati dovranno restituire subito al Ministero una delle copie, dopo avervi apposto in calce la data di ricezione e la propria firma.

1) Estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine, da cui risulti che l'aspirante alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, abbia compiuto l'età di anni 18 e non abbia superato il limite massimo di età consentito per il cumulo dei benefici spettanti.

2) Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in località non compresa nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato.

3) Certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I minori di anni ventuno dovranno presentare un certificato rilasciato dalla suddetta autorità, dal quale risulti che essi non sono incorsi in alcuna delle cause, che, ai termini delle vigenti disposizioni, impediscano il godimento dei diritti politici.

4) Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura presso il Tribunale.

5) Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi, o meno, l'attitudine al servizio. Per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi civili di guerra ed assimilati, per i mutilati ed invalidi per servizio, il certificato deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, e contenere, ai sensi rispettivamente dell'articolo 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'articolo 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità, o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a proficuo lavoro nell'impiego al quale aspira.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

6) Documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva. In particolare si indicano per le diverse categorie di candidati la denominazione del documento e l'ente competente a rilasciarlo:

per gli ufficiali in congedo od in servizio: copia dello «stato di servizio» («estratto matricolare» per gli ufficiali della Marina militare);

per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: copia del «foglio matricolare» («estratto del foglio matricolare» per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni copia del «foglio matricolare» («estratto del foglio matricolare» per il personale della Marina militare);

per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del «foglio matricolare («estratto del foglio matricolare» per il personale della Marina militare);

per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: «certificato di esito di leva»;

per gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alle armi) «certificato di iscrizione nelle liste di leva».

I certificati di iscrizione nelle liste o di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci, e vistati, per conferma, dai commissari di leva.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalle capitanerie di porto.

Il rilascio delle copie degli stati di servizio o dei fogli matricolari per il personale appartenente all'Esercito compete ai distretti militari.

Il rilascio dell'estratto matricolare per il personale appartenente alla Marina militare compete:

alla Direzione generale degli uffici e dei servizi medico-sanitari del Ministero della difesa-Marina, se trattasi di ufficiali;

alla Direzione generale del Corpo degli equipaggi della Marina militare del Ministero della difesa-Marina, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi 39 o più anni di età;

alle capitanerie di porto di iscrizione, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi meno di 39 anni.

Il rilascio delle copie dello stato di servizio e del foglio matricolare per il personale dell'Aeronautica militare compete:

alla Direzione generale personale militare, 5ª divisione del Ministero della difesa-Aeronautica, se trattasi di ufficiali e sottufficiali (richiesta da indirizzare per il tramite dei comandi di zona aerea territoriale o di aeronautica competenti per giurisdizione);

all'ufficio stralcio dell'Ispettorato leva e matricola del Ministero della difesa-Aeronautica, se trattasi di militari di truppa (richiesta da rivolgersi direttamente dagli interessati al predetto ufficio stralcio).

I documenti sopraindicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo.

7) I concorrenti che siano dipendenti di ruolo o collocati nei ruoli aggiunti dell'Amministrazione statale potranno produrre soltanto i documenti di cui al n. 5 del presente articolo, ma dovranno esibire i documenti di cui al precedente art. 7, lettera *p*) qualora non siano stati già presentati per gli effetti della valutazione del limite di età.

I concorrenti che si trovino alle armi per obblighi di leva potranno esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 5 e 6 del presente articolo, un certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità, potranno produrre in carta libera, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 aprile 1947, n. 242, soltanto i documenti di cui ai numeri 1, 2, 4 e 5 del presente articolo, purchè dagli stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza, che dovrà essere aggiunto agli altri documenti.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo originale di studio esibendo, in luogo del titolo stesso, un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla competente autorità scolastica e regolarizzato a norma di legge.

Tuttavia i candidati i quali abbiano presentato i documenti per partecipare ai altri concorsi indetti dal Ministero dell'industria e del commercio potranno fare riferimento a tali documenti purchè non siano scaduti di efficacia ai fini del presente concorso.

Art. 9.

I documenti presentati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

A norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, detti documenti dovranno riportare la firma per esteso del funzionario o del pubblico ufficiale che li rilascia con l'indicazione della qualifica e la apposizione del timbro dell'ufficio.

L'Amministrazione potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio per la rettifica dei documenti non regolari ad eccezione della domanda di ammissione.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 7 dell'articolo precedente ed alle lettere *o*) e *q*) dell'art. 7 non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di ricevimento della richiesta dei documenti stessi.

I certificati di cui ai predetti punti 2 e 3 dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti, rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 10.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prove scritte:

a) svolgimento di un tema su argomento di tecnologia chimica applicata ai combustibili e di calcoli termochimici;

b) esercizio di stechiometria chimica applicato a una operazione tecnologica.

Prova pratica:

Saggi di analisi quantitativa e applicata.

Prova orale:

a) interrogazioni relative ad argomenti di tecnologie chimiche;

b) discussione sul risultato della prova pratica;

c) traduzione riassuntiva dal francese o inglese o tedesco (a scelta del candidato) di pubblicazioni relative ad argomenti tecnici.

Per le prove scritte e pratiche i candidati dispongono di 6 ore ciascuna.

Art. 11.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta:

da un presidente scelto tra gli impiegati dell'Amministrazione dell'industria e del commercio, con qualifica non inferiore a ispettore generale;

da due professori d'istituto d'istruzione secondaria di 2° grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame;

da due impiegati della carriera direttiva dell'Amministrazione dell'industria e del commercio con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva del Ministero dell'industria e del commercio, con qualifica non inferiore a quella di consigliere di 2ª classe.

Art. 12.

La Commissione procederà, prima delle prove scritte e pratica, all'esame dei titoli per la cui valutazione essa disporrà di cinque punti.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, e non meno di sei decimi nella prova pratica.

Di tale ammissione verrà data comunicazione agli interessati con l'indicazione del voto riportato nelle prove. L'avviso per la presentazione alle prove orali verrà dato ai can-

didati ammessi almeno venti giorni prima di quello stabilito per l'inizio di esse. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, verrà affisso nel medesimo giorno nei locali dove si terranno gli esami.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, dal punto riportato nella prova pratica, dal punto ottenuto in quella orale e dal punto riportato nella valutazione dei titoli.

Art. 13.

Per lo svolgimento dell'esame si osserveranno le norme del titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove si svolgeranno in Milano, nell'epoca e nel luogo che verranno, a mezzo di lettera raccomandata, tempestivamente comunicati ai candidati e, comunque, non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Del diario delle prove è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) *fotografia di data recente* (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo) firmata dall'aspirante. La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal sindaco del Comune di residenza;

2 libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente dello Stato;

3) tessera postale:

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, a favore di determinate categorie, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto ministeriale da pubblicarsi nel *Bollettino ufficiale* del Ministero dell'industria e del commercio.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, numero 130, nonchè agli articoli 53, 54 e 55 della legge 13 marzo 1958, n. 365, ed all'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 467.

Art. 15.

I vincitori del concorso saranno assunti con la qualifica di vice perito analista in prova e con il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La nomina in ruolo avrà luogo dopo compiuto un periodo di due anni di prova ed in seguito ai buoni risultati della prova stessa.

Saranno considerati decaduti dalla nomina i vincitori che, senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione, non assumano servizio, nel termine prefisso, presso la Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano.

Ai vincitori del concorso non compete alcun rimborso oltre quello relativo alle spese di viaggio dalla loro residenza alla sede della Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 febbraio 1962

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1962
Registro n. 7 *Industria e commercio, foglio n.* 105. — SCIACCA

(3022)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a sessanta posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, bandito con i decreti ministeriali 11 agosto 1961 e 10 gennaio 1962.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che reca norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1961, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a quarantanove posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e visto il successivo decreto ministeriale 10 gennaio 1962, con il quale sono stati elevati a sessanta i posti messi a concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il concorso citato in premesse, è composta come segue:

Presidente

Urciuoli dott. Carlo, consigliere di Stato.

Membri

Basile dott. prof. Stefano, docente di elettrotecnica nella Università di Bologna;

Schiaffino dott. prof. Piero, incaricato di tecnica telegrafica e *telefonica nella Università di Roma*;

Lucantonio dott. prof. ing. Francesco, ispettore generale tecnico nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Mazzarella dott. ing. Mario, ispettore generale tecnico nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Segretario

Maio dott. ing. Francesco, consigliere tecnico di 1ª classe nell'Azienda di stato per i servizi telefonici.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1962

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1962
Registro n. 17 *Uff. risc. poste, foglio n.* 221. — VENTURA SIGNORELLI

(3724)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO SUPERIORE DI ODONTOIATRIA « G. EASTMANN »

Diario delle prove scritte del concorso per titoli e per esami, ad un posto di segretario di 3ª classe del ruolo amministrativo della carriera direttiva e di un posto per vice ragioniere della carriera di ragioneria dell'Istituto.

In relazione al precitato bando di concorso indetto dallo Istituto superiore di odontoiatria « G. Eastmann » e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 1° marzo 1962, si rende noto che le prove scritte del concorso stesso avranno luogo in Roma, presso la sede dell'Istituto, viale Regina Elena 287-*bis*, come appresso:

per un posto di segretario di 3ª classe: nei giorni 16, 17 e 18 del mese di luglio 1962, alle ore 8,30;

per un posto di vice ragioniere: nei giorni 23 e 24 luglio 1962, alle ore 8,30.

(3776)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.